

## Amut scelta per impianto di riciclo nel Far East

Il costruttore novarese fornirà chiavi in mano unità di lavaggio e rimozione di etichette da bottiglie PET e HDPE per riciclo in closed-loop.

15 settembre 2020 08:40

Il gruppo novarese Amut ha ottenuto una rilevante commessa, nel settore del riciclo, da una joint-venture nelle materie prime e soluzioni di packaging rigido operante in Estremo Oriente. In particolare, contribuirà come fornitore "chiavi in mano" ad un progetto di selezione e riciclo di bottiglie post-consumo in PET e HDPE nel Sud Est Asiatico che entrerà in funzione entro la fine del prossimo anno.



Le linee che tratteranno bottiglie leggere, con alte percentuali di PVC ed etichette termoretraibili non in PVC, saranno dotate di un De-Labeler Amut a doppio stadio per la rimozione delle etichette: nella prima fase esegue un lavaggio a secco, staccando così la maggior parte delle etichette termoretraibili, mentre la seconda unità opera a umido, come prelavaggio a freddo, permettendo di rimuovere i contaminanti, senza danneggiare le bottiglie ed evitando di perdere i colli durante il processo.

L'impianto di riciclo si articola in due blocchi: una linea di selezione e riciclo di bottiglie in PET post-consumo, per la produzione di scaglie di r-PET ad alta purezza destinate a venire utilizzate, dopo essere state trattate mediante estrusione e SSP (Solid State Polymerization), nell'industria delle bevande per produrre preforme contenenti r-PET, con una capacità totale di 30.000 ton/anno. La seconda linea, da 15.000 t/a, sarà invece dedicata alla selezione e riciclo di bottiglie in polietilene alta densità post-consumo per la produzione di scaglie r-HDPE ad uso alimentare destinate, previa granulazione, all'industria dell'imballaggio flessibile e rigido.

La tecnologia di lavaggio sviluppata da Amut è ottimizzata per migliorare il livello qualitativo e la purezza delle scaglie, per renderle idonee alla produzione di nuove bottiglie in logica bottle-to-bottle, riducendo al minimo i costi operativi e l'utilizzo di acqua, di detergenti e il consumo di energia.

© Polimerica - Riproduzione riservata